

COMUNICATO STAMPA

ANIA PUBBLICA I DATI SULLA RACCOLTA PREMI 2018

FARINA: RISULTATO POSITIVO CHE CONFERMA SOLIDITA' SETTORE ASSICURATIVO

Roma, 26 marzo 2019

“Nel 2018, la raccolta premi delle imprese assicurative italiane ha superato i 135 miliardi di euro, segnando un incremento del 3,2% rispetto all’anno precedente. A questo risultato positivo ha contribuito sia il comparto delle polizze Vita che quello delle polizze Danni. Ciò conferma la solidità del nostro settore, a cui le famiglie italiane continuano ad affidare una parte importante dei propri risparmi e la protezione dei beni e della salute”. Lo dichiara Maria Bianca Farina, Presidente dell’ANIA, che aggiunge: **“Mi preme sottolineare il sostegno della nostra industria ai cittadini, alle famiglie e alle imprese. Un ruolo centrale soprattutto nell’attuale contesto storico, caratterizzato da grandi incertezze. Con senso di responsabilità ribadiamo il nostro impegno al servizio del Paese per la crescita e la coesione sociale”.** Questo è il commento alla presentazione della raccolta premi del 2018 delle imprese assicurative italiane che rappresentano circa il 90% del volume premi complessivo del mercato.

Raccolta Premi Complessiva – Sulla base delle informazioni fornite anticipatamente (e quindi ancora provvisorie) dalle imprese di assicurazione, l’ANIA ha raccolto i dati relativi ai premi lordi contabilizzati nel 2018 per il portafoglio diretto italiano dei rami Danni e Vita.

I dati si riferiscono alle imprese:

- con sede legale in Italia;
- con sede legale in paesi europei ed extra-europei con rappresentanza stabilita in Italia;
- operanti in regime di libera prestazione di servizi (LPS) ma che fanno parte dell’Albo gruppi IVASS.

Con riferimento alle **imprese di assicurazione nazionali e delle rappresentanze per l’Italia di imprese extra-europee** nel 2018 la raccolta complessiva ha superato i 135 miliardi con un incremento, in termini omogenei, del **3,2%** rispetto al 2017 (Tav. 1). La crescita aggregata ha beneficiato dei contributi positivi provenienti da entrambi i macro comparti: all’espansione del volume della raccolta nel **settore Danni (+2,3%)** si è aggiunto infatti il dato positivo registrato nel **settore Vita (+3,5%)**. **L’incidenza dei premi totali (Vita e Danni) sul Prodotto Interno Lordo** si accresce lievemente rispetto al 2017 attestandosi al **7,7%**. In particolare nel settore del risparmio, anche per il 2018 si conferma il ruolo centrale delle polizze Vita che continuano a rappresentare una delle forme più importanti di impiego, pari a circa il **16% dello stock di attività finanziarie delle famiglie italiane**, in crescita dal 15,4% del 2017.

Tav. 1 - Premi Vita e Danni 2018

Rami di attività	Imprese ITALIANE e rappresentanze Extra - UE			Rappresentanze di imprese UE (regime di stabilimento)			Imprese in LPS (facenti parte dell’Albo gruppi IVASS)			TOTALE		
	Premi 2018	Distrib. %	Var. % 2018/2017	Premi 2018	Distrib. %	Var. % 2018/2017	Premi 2018	Distrib. %	Var. % 2018/2017	Premi 2018	Distrib. %	Var. % 2018/2017
Vita	102.036	75,5	3,5	3.862	45,4	-13,6	9.052	100,0	-29,5	114.951	75,3	-0,8
Danni	33.096	24,5	2,3	4.642	54,6	4,4	-	-	-	37.738	24,7	2,6
Totale	135.133	100,0	3,2	8.505	100,0	-4,6	9.052	100,0	-29,5	152.689	100,0	0,0
	2017	2018										
Premi/PIL	7,6	7,7										

Fonte: ANIA

Le rappresentanze di imprese europee che operano in Italia in regime di stabilimento hanno registrato nel 2018 una contrazione dei premi contabilizzati **(-4,6%)**. La lieve crescita registrata nel **settore Danni (+4,4%)** non è stata sufficiente a contrastare il più marcato calo nel **settore Vita (-13,6%)**. Con un volume premi (per il campione di imprese rilevato) pari a 8,4 miliardi, le rappresentanze di imprese europee incidono per circa il 5,5% della raccolta premi totale. Si stima che questa incidenza sfiorerebbe il 6,5% qualora si fossero ricevuti i premi da parte di tutte le rappresentanze europee.

Le imprese che operano in libera prestazione di servizi (LPS) facenti parte di gruppi assicurativi IVASS che hanno aderito alla rilevazione (la quasi totalità) hanno contabilizzato circa 9 miliardi di premi registrando una contrazione di quasi il 30% rispetto al 2017. Il forte calo ha ridotto ulteriormente l'incidenza di questa tipologia di imprese sul totale della raccolta premi situandola al di sotto del 6%.

Rami Vita – Con riferimento alle sole imprese nazionali e alle rappresentanze di imprese extra europee, nel 2018 la raccolta premi nei rami Vita è stata di poco superiore a 102 miliardi, in ripresa del 3,5% dopo le contrazioni registrate nel 2017 (-3,6%) e, soprattutto, nel 2016 (-11,0%) (Tavola 2). Il dato del 2018 riporta il volume dei premi al di sopra dei 100 miliardi, soglia superata nei tre anni precedenti il 2017.

In particolare, i premi contabilizzati nel ramo I – Vita umana sono aumentati del 5,4% e rappresentano circa il 65% del totale premi del settore. Hanno registrato un aumento anche i premi del ramo IV – Malattia (+22,2%), del ramo V – Capitalizzazione (+49,3%) e del ramo VI – Fondi pensione (+7,8%). In controtendenza, invece, l'andamento dei premi del ramo III – polizze Linked il cui volume, pur sfiorando i 30 miliardi, registra un calo del 4,5% rispetto al 2017. Questa dinamica avrebbe origine negli andamenti globalmente deludenti nel corso del 2018 dei mercati azionari che avrebbero spinto gli assicurati a ricercare prodotti Vita con maggiore garanzia nei rendimenti.

Nel 2018, inoltre, è proseguito il forte sviluppo di **prodotti "multiramo"**, che risultano dalla combinazione di una componente assicurativa tradizionale a rendimento minimo garantito (ramo I) e da più opzioni di investimento di tipo unit-linked (ramo III). I premi raccolti a fronte della vendita di tali prodotti (che oramai rappresentano un terzo del totale dei premi per 31,3 miliardi) sono aumentati nel 2018 del 12,1%. Per quanto riguarda il ramo I, l'incidenza della raccolta effettuata attraverso questi prodotti rispetto al totale del ramo è stata del 26,8%, con un volume premi pari a 17,8 miliardi (+25,1% rispetto al 2017); nel ramo III la raccolta ha rappresentato il 45,3% del totale del ramo, con un volume premi pari a 13,5 miliardi (-1,4%).

L'incidenza della raccolta Vita totale sul Prodotto Interno Lordo è risultata in lieve aumento ed è pari al 5,8% nel 2018 (era 5,7% nel 2017).

Tav. 2 - Premi Vita 2018

Rami di attività	Imprese ITALIANE e rappresentanze Extra - UE			Rappresentanze di imprese UE (regime di stabilimento)			Imprese in LPS (facenti parte dell'Albo gruppi IVASS)			TOTALE		
	Premi 2018	Distrib. %	Var. % 2018/2017	Premi 2018	Distrib. %	Var. % 2018/2017	Premi 2018	Distrib. %	Var. % 2018/2017	Premi 2018	Distrib. %	Var. % 2018/2017
Ramo I - Vita umana	66.193	64,9	5,4	1.345	34,8	35,1	-	-	-	67.537	58,8	5,9
Ramo III - Polizze Linked	29.838	29,2	-4,5	2.516	65,1	-27,6	9.052	100,0	-29,5	41.405	36,0	-12,9
Ramo IV - Malattia	109	0,1	22,2	1,8	0,0	34,0	-	-	-	111	0,1	22,4
Ramo V - Capitalizzazione	3.806	3,7	49,3	-	-	-	-	-	-	3.806	3,3	49,3
Ramo VI - Fondi Pensione	2.091	2,0	7,8	-	-	-	-	-	-	2.091	1,8	7,8
Totale Vita	102.036	100,0	3,5	3.862	100,0	-13,6	9.052	100,0	-29,5	114.951	100,0	-0,8
	2017	2018										
Premi/PL	5,7	5,8										

Fonte: ANIA

Le rappresentanze di imprese europee che operano in Italia in regime di stabilimento hanno registrato nel 2018 una variazione negativa dei premi contabilizzati (-13,6% per 3,9 miliardi di volume), esclusivamente per effetto dei premi del ramo III – linked (in forte diminuzione del -27,6%), che incidono per circa i due terzi dei premi totali raccolti da queste imprese, mentre sono risultate in aumento (+35,1%) i premi delle polizze di ramo I.

Anche **le imprese operanti in LPS** (che raccolgono premi solo nel ramo III) hanno registrato un forte calo (-30%) per un volume di circa 9 miliardi.

Rami Danni – Nel 2018 la raccolta premi nei rami Danni delle imprese nazionali ed extra-europee è stata pari a **33,1 miliardi** in aumento del 2,3% rispetto al 2017 (Tav. 3). Il settore conferma la crescita già avviata lo scorso anno quando i premi erano aumentati dell'1,2% dopo cinque anni consecutivi di calo.

La dinamica è il risultato di:

- un lieve aumento nel settore Auto (+1,1%);
- un aumento più marcato negli altri rami Danni, i cui premi sono cresciuti del 3,5%.

Più specificatamente, nel comparto Auto si è registrata per la prima volta dopo sei anni una sostanziale stazionarietà (+0,1%) dei premi nel ramo R.C. Auto e veicoli marittimi e una crescita del 5,9% nel ramo Corpi veicoli terrestri. La lieve crescita del ramo R.C. Auto è in realtà l'effetto combinato di un incremento di circa l'1,2% del parco assicurato e di una variazione negativa dei premi medi praticati che sulla base anche di quanto rileva trimestralmente l'IVASS per le autovetture ad uso privato si stima possa diminuire in media di circa l'1,0% ancora nel 2018. Si tratterebbe, per il ramo R.C. Auto, della sesta variazione negativa consecutiva del premio medio praticato, pur in un contesto di tassi di riduzione progressivamente decrescenti: dal 2012 al 2018 i premi medi R.C. Auto sono diminuiti del 25%.

Il ramo Corpi veicoli terrestri (ossia le garanzie incendio/furto, kasko dei veicoli), invece, con quasi 3 miliardi di raccolta premi a fine 2018, è cresciuto del 5,9% rispetto all'anno precedente. Si tratta del quarto anno positivo di crescita (+3% nel 2015 e +6,5% nel 2016, +6,3% nel 2017) dopo una riduzione complessiva nei sette anni precedenti (2008-2014) di circa il 30%.

Per quanto riguarda **gli altri rami Danni**, questi sono stati positivamente influenzati dal recupero del ciclo economico generale e da una maggiore spinta nell'offerta di prodotti innovativi da parte delle imprese. La crescita complessiva di questo comparto è stata del 3,5%. I rami che hanno registrato una variazione positiva superiore alla media sono stati i seguenti: Credito (+7,5%), Malattia (+7,4%), Assistenza (+6,3%), Tutela legale (+5,1%), Altri danni ai beni (+5,0%) e Cauzione (+3,8%). Hanno mostrato tassi di crescita inferiori alla media o negativi i rami: R.C. Generale (+3,3%), Incendio ed altri elementi naturali (+2,8%), Perdite pecuniarie (+1,6%), Infortuni (+0,3%) e Trasporti (-4,6%).

Nel 2018, l'incidenza della raccolta Danni sul Prodotto Interno Lordo è pari all'1,9%, come nell'anno precedente.

Le rappresentanze di imprese con sede legale nei paesi europei hanno contabilizzato premi per 4,6 miliardi, in aumento del 4,4% rispetto a quanto rilevato nel 2017.

Il settore Auto è risultato in aumento del +8,5%. Sono cresciuti sia i premi della R.C. Auto (+9,8%) sia quelli del ramo Corpi Veicoli Terrestri (+5,0%). Anche il comparto non auto ha registrato una variazione positiva (+3,5%). In particolare, il ramo R.C. Generale, la cui raccolta da parte di queste imprese rappresenta quasi un terzo del totale, ha registrato nel 2018 una variazione del +2,0%; a fronte di una variazione nulla nella raccolta delle imprese italiane, il ramo Infortuni registra un aumento dei premi pari a +4,6%. I premi nel ramo Credito – la cui raccolta è effettuata quasi per intero da rappresentanze di imprese UE – sono cresciuti del 6,1%. La variazione registrata nel ramo Trasporti è stata positiva e pari all'1,6%, ma non è stata sufficiente a contrastare la forte contrazione registrata dalla raccolta da parte delle imprese italiane.

Tav. 3 - Premi Danni 2018

Rami di attività	Imprese ITALIANE e rappresentanze Extra - UE			Rappresentanze di imprese UE (regime di stabilimento)			TOTALE		
	Premi 2018	Distrib. %	Var. % 2018/2017	Premi 2018	Distrib. %	Var. % 2018/2017	Premi 2018	Distrib. %	Var. % 2018/2017
R.C. Auto e veicoli marittimi	13.252	40,0	0,1	679	14,6	9,8	13.931	36,9	0,6
Corpi Veicoli terrestri	2.966	9,0	5,9	249	5,4	5,0	3.215	8,5	5,9
Totale settore Auto	16.218	49,0	1,1	927	20,0	8,5	17.145	45,4	1,5
Infortuni	3.096	9,4	0,3	447	9,6	4,6	3.543	9,4	0,8
Malattia	2.763	8,3	7,4	139	3,0	4,6	2.901	7,7	7,3
Incendio ed elementi naturali	2.469	7,5	2,8	266	5,7	-1,7	2.735	7,2	2,4
Altri danni ai beni	2.938	8,9	5,0	399	8,6	4,4	3.337	8,8	4,9
Trasporti	406	1,2	-4,6	243	5,2	1,6	649	1,7	-2,4
di cui:									
- Corpi veicoli ferroviari	8	0,0	20,3	0	0,0	-2,5	8	0,0	19,5
- Corpi veicoli aerei	9	0,0	-33,8	8	0,2	-29,3	17	0,0	-31,8
- Corpi veicoli marittimi	204	0,6	-10,2	74	1,6	3,3	278	0,7	-7,0
- Merci trasportate	176	0,5	4,1	152	3,3	3,1	328	0,9	3,6
- R.C.Aeromobili	8	0,0	1,6	9	0,2	4,6	17	0,0	3,1
R.C. Generale	3.021	9,1	3,3	1.272	27,4	2,0	4.294	11,4	2,9
Credito e Cauzione	467	1,4	4,3	595	12,8	3,4	1.063	2,8	3,8
di cui:									
- Credito	71	0,2	7,5	468	10,1	6,1	539	1,4	6,3
- Cauzione	397	1,2	3,8	127	2,7	-5,4	524	1,4	1,4
Perdite pecuniarie	612	1,8	1,6	220	4,7	7,7	832	2,2	3,1
Tutela legale	381	1,2	5,1	65	1,4	18,7	446	1,2	6,9
Assistenza	726	2,2	6,3	69	1,5	22,1	795	2,1	7,5
Totale altri rami Danni	16.878	51,0	3,5	3.715	80,0	3,5	20.593	54,6	3,5
Totale Danni	33.096	100,0	2,3	4.642	100,0	4,4	37.738	100,0	2,6
		2017	2018						
Premi/PIL		1,9	1,9						

Fonte: ANIA

NOTA METODOLOGICA

Premi lordi contabilizzati del lavoro diretto italiano. Comprendono tutti gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di assicurazione, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente a esercizi successivi; sono in ogni caso esclusi gli importi delle relative imposte e dei contributi riscossi per rivalsa.

I premi comprendono, tra l'altro:

- quelli ancora da contabilizzare, allorché il premio può essere calcolato soltanto alla fine dell'anno;
- i premi unici e i versamenti destinati all'acquisto di una rendita periodica;
- nell'assicurazione Vita, i premi unici risultanti dalla riserva per partecipazioni agli utili e ristorni, nella misura in cui tali premi debbano essere considerati come premi sulla base dei contratti;
- i sovrappremi per frazionamento di premio e le prestazioni accessorie degli assicurati destinate a coprire le spese dell'impresa;
- le quote di premio di pertinenza dell'impresa acquisite in coassicurazione.

I premi lordi contabilizzati vengono determinati al netto degli annullamenti afferenti i premi dell'esercizio (D.Lgs n. 173/97 - Art. 45). Tali premi sono ottenuti dai bilanci civilistici delle singole imprese di assicurazione che vengono redatti secondo i principi contabili locali e non secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

In particolare la rilevazione riguarda tutti i premi del lavoro diretto italiano, ossia quelli raccolti dalle imprese con sede legale in Italia, inclusi i premi sottoscritti dalle loro sedi secondarie in paesi dell'Unione Europea e quelli raccolti dalle stesse in libera prestazione di servizi (Voce 3 dei Moduli di Vigilanza IVASS n.17 e Voce 4 dei Moduli di Vigilanza IVASS n.20).

Le variazioni percentuali annue dei premi contabilizzati sono calcolate a perimetro di imprese omogeneo, ossia considerando lo stesso insieme di imprese negli ultimi due anni.

Settore Auto. In tale raggruppamento sono compresi il ramo 3 (Corpi veicoli terrestri), il ramo 10 (Responsabilità civile veicoli terrestri) e il ramo 12 (Responsabilità civile veicoli marittimi, lacustri)